



**SETTORE SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE**

**PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO
N. 35 del 4/4/2016**

Pratica S.U.E. N. 34950 del 27/4/2012 e Pratica S.U.A.P. N. 7 del 20.2.2013

**OPIFICIO ARTIGIANALE PER LA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE
ALL'INGROSSO DI PRODOTTI OLIVICOLI ED AFFINI- FRANTOIO OLEARIO ED
IMBOTTIGLIAMENTO – MATERIALI EDILI ED AFFINI, ZONA UFFICI - SERVIZI
ED ABITAZIONE CUSTODE -**

RICHIEDENTE:

“EMMEGI SERVIZI S.a.s. di CASSETTA MARIA GINA & C.”, con sede in
Via XX Settembre n. 22 - Partita IVA: 07239150720;

UBICAZIONE: Andria – Zona P.I.P. - Comparto Sub D/3 – Lotto 2 Tipo 3;
Catasto di Andria foglio 21 p.lle 3147 – 3149 – 3151 – 3153 – 3155 – 3157 –
3180 – 3183 – 3188 – 3189 – 3197 – 3198 – 3206 – 3207 – 3218 – 3242 – 3247 –
1242 – 1243 – 1244 – 1245.

**IL DIRIGENTE SETTORE SVILUPPO ECONOMICO E DELLO
SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
DEL COMUNE DI ANDRIA**

(D.P.R. 160/2010 e successive modifiche ed integrazioni)

VISTA la domanda di provvedimento autorizzativo unico presentata in data 27 aprile 2012
– Prot. N. 34950 - allo Sportello Unico Edilizia del Comune di ANDRIA (BT) dalla:

“**EMMEGI SERVIZI S.a.s. di CASSETTA MARIA GINA & C.**”, con sede in
Via XX Settembre n. 22 - Partita IVA: 07239150720, in persona del suo legale
rappresentante pro-tempore, il socio accomandatario, signora CASSETTA MARIA
GINA, nata ad Andria il 12.10.1966 ed ivi residente alla Via XX Settembre n. 22
(Cod. Fisc.: CSS MGN 66R52 A285K), tendente ad ottenere il rilascio
dell'autorizzazione per la realizzazione di un “Opificio Artigianale”, in agro di Andria alla
zona P.I.P., su terreno riportato nel Catasto Terreni di Andria al Foglio di Mappa n.21
**p.lle 3147 – 3149 – 3151 – 3153 – 3155 – 3157 – 3180 – 3183 – 3188 – 3189 –
3197 – 3198 – 3206 – 3207 – 3218 – 3242 – 3247 – 1242 – 1243 – 1244 – 1245;**

VISTA la seguente documentazione allegata all'istanza:

- Relazione Tecnica Descrittiva a firma dell'Arch. Patrizia Memeo, Geom. Alfonso Porta e Geom. Antonio Campana;
- Tav. n. 1. – datata aprile 2012 a firma dell'Arch. Patrizia Memeo, Geom. Alfonso Porta e Geom. Antonio Campana;
- Parere sanitario rilasciato dall'ASL BAT in data 24 aprile 2012;
- Convenzione per la cessione in diritto di proprietà di aree destinate ad insediamenti produttivi N. 9800 di Rep. del 18.10.2011, registrata a Barletta il 24.10.2011 al N. 767 Serie I;

VISTA la seguente ulteriore documentazione consegnata in data 5.2.2013 – Prot. N. 10854:

- Tav. n. 1/sostitutiva datata gennaio 2013;
- Tav. N. 2/sostitutiva datata gennaio 2013;
- Tav. N. 1-c/edifici- dist. Datata gennaio 2013;
- Tav. N. 1-b/fotografica datata gennaio 2013;

VISTA la nota del Dirigente del Settore Sportello Unico Edilizia del Comune di Andria del 20.2.2013 – Prot. N. 16240 – con la quale si trasmette la pratica N. 29/2012 per competenza;

VISTA la nota del 30.5.2013 – Prot. N. 44086 – con la quale la società istante chiede la sospensione del procedimento in attesa dell'ottenimento del nulla osta per lo svolgimento dell'attività produttiva da parte del competente Ufficio Comunale;

VISTE le ulteriori note del 4 febbraio (Prot. N. 9349); del 14 febbraio (Prot. N. 12822) e del 28 febbraio 2014, con le quali la società istante rimette la seguente ulteriore documentazione:

- Tav. n. 1/sostitutiva - Planimetria di progetto - datata febbraio 2014;
- Tav. N. 2/sostitutiva – Prospetti e Sezioni - datata febbraio 2014;
- Tav. N. 3/sostitutiva – Verifica progettuale altezze - datata febbraio 2014;
- Tav. N. 4/sostitutiva – Fotografico area intervento - datata febbraio 2014;
- Tav. N. 5/sostitutiva – Stralci cartografici indicazione lotto - datata febbraio 2014;
- Tav. N. 6/sostitutiva – Determinazione costo costruzione - datata febbraio 2014;
- Relazione tecnica illustrativa sostitutiva;
- progetto impianto elettrico costituito dalle tavole IE01 e IE02 con relazione tecnica a firma del Per. Ind. Nicola Lorusso;
- progetto impianto idrico sanitario e fognante costituito dalle tavole 1 -IIS01 e 3, a firma del Per. Ind. Nicola Lorusso;
- progetto impianto smaltimento acque meteoriche costituito da relazione tecnica e tavola 4, a firma del Per. Ind. Nicola Lorusso;
- progetto impianto di termorefrigerazione costituito dalla tav. IM01 a firma del Per. Ind. Nicola Lorusso;
- autocertificazioni a firma del legale rappresentante della società richiedente e dei tecnici incaricati relative alla specificazione dell'attività a svolgersi; smaltimento rifiuti derivanti dalla costruzione; esonero dalla richiesta del CPI e dalla richiesta di autorizzazione unica ambientale; sul rispetto del contenimento energetico; assenza di emissioni in atmosfera, impatto acustico; conformità del progetto alle norme del D.P.R. n. 380/2001; riserva di indicare il nominativo dell'impresa esecutrice dei lavori;
- visura C.C.I.A.A. della EMMEGI SERVIZI S.a.s. di CASSETTA MARIA GINA & C.”;

VISTI:

- il parere igienico-sanitario favorevole espresso dal Dirigente dell'ASL BAT – Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene e Sanità Pubblica - prot. n. 30237 del 24.4.2012, confermato in data febbraio 2014, con la prescrizione della installazione, nei servizi igienici, di rubinetteria non manuale ed asciugamani monouso o elettrico e con la precisazione che al termini dei lavori dovranno essere trasmessi, a pena di nullità dello stesso parere, i certificati di conformità degli impianti (elettrico, termico, idrico – fognante); attestazione rispetto della normativa accesso ai diversamente abili e dettaglio soluzione tecnica utilizzata per le acque meteoriche di prima pioggia e di dilavamento aree sterne conforme alla normativa vigente;
- la nota del Dirigente dello Sportello Unico Edilizia del Comune di Andria in data 22 aprile 2014 – Prot. N. 131889 con la quale rileva che la proposta progettuale per la realizzazione di un edificio per attività produttiva artigianale costituito da “piano interrato, parte destinato ad uso deposito e parte a vani tecnologici; piano terra, parte destinato ad uso produzione e trasformazione prodotto e parte a superficie terziaria, uffici e servizi; piano primo, destinato parte ad uso uffici a parte a residenza”, rispetta i parametri prescritti all'art. 12 del Titolo II delle Norme Tecniche di Esecuzione del P.I.P., evidenziando, comunque, che la destinazione d'uso dell'attività da svolgere all'interno dell'opificio non è coerente con quella prevista nell'atto di convenzione rep. n. 6480 del 20.4.2005 e successivo atto di convenzione per mutazione della forma giuridica rep. n. 9800 del 18.10.2011 e che la nova destinazione non risulta essere stata autorizzata con il prescritto Nulla Osta di cui all'art. 13 del Regolamento del P.I.P. Approvato con la delibera del Consiglio Comunale n. 4 del 10.2.1998; anzi, rilevava che in merito a tale mutamento di destinazione risultava agli atti un atto di diniego del 10.12.2013 – Prot. N. 96834 – emesso dal Settore Ufficio di Piano e Pianificazione Strategica;

VISTI i seguenti elaborati tecnici-grafici di progetto: Tav. n. 1/sostitutiva - Planimetria di progetto - datata febbraio 2014; Tav. N. 2/sostitutiva – Prospetti e Sezioni - datata febbraio 2014; Tav. N. 3/sostitutiva – Verifica progettuale altezze - datata febbraio 2014; Tav. N. 4/sostitutiva – Fotografico area intervento - datata febbraio 2014; relazione tecnica illustrativa sostitutiva, tutti a firma dell'Arch. Patrizia Memeo, Geom. Alfonso Porta e Geom. Antonio Campana, ritualmente vidimati dal Dirigente Settore Sportello Unico Edilizia e trasmessi unitamente alla nota del 22 aprile 2014;

VISTA la nota del Dirigente Settore Sportello Unico Edilizia in data 11.9.2014 riportante la determinazione del contributo di costruzione;

VISTA la nota in data 7 maggio 2015 – Prot. N. 40066 con la quale si preavvisava la società istante che in caso di mancato pagamento degli oneri di urbanizzazione si sarebbe proceduto all'archiviazione della pratica;

VISTA la richiesta di rateizzazione degli oneri concessori presentata dalla signora Cassetta Maria Gina, nella qualità, in data 22.5.2015 – Prot. N. 44806 – nonché la copia del bonifico effettuato in data 22.2.2016 relativo a n. 2 rate e la copia della polizza fideiussoria contratta con la GROUPAMA Assicurazioni S.p.A. N. 00A0522481 che prevede il pagamento di rate semestrali fino al 30 dicembre 2016;

CONSIDERATO che il rilievo del Dirigente del Settore Sportello Unico Edilizia circa l'assenza del nulla osta per il cambio dell'attività da svolgersi all'interno dell'opificio, già previsto dall'art. 13 del Regolamento del Piano degli Insediamenti Produttivi, risulta superato dalla nuova delibera del Consiglio Comunale n. 37 del 23 luglio 2014 che ha eliminato quanto stabilito dall'art. 13 del vecchio Regolamento del P.I.P.;

Salvi ed impregiudicati sempre gli eventuali diritti di terzi;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n. 112 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 07/09/2010 n. 160;

VISTO il D.P.R. 380/01 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

A U T O R I Z Z A

1)- La **“EMMEGI SERVIZI S.a.s. di CASSETTA MARIA GINA & C.”**, con sede in Via XX Settembre n. 22 - Partita IVA: 07239150720, in persona del suo legale rappresentante pro-tempore, il socio accomandatario, signora CASSETTA MARIA GINA, nata ad Andria il 12.10.1966 ed ivi residente alla Via XX Settembre n. 22 (Cod. Fisc.: CSS MGN 66R52 A285K), a **realizzare un “Opificio Artigianale”**, costituito da:

- piano interrato, parte destinato ad uso deposito e parte a vani tecnologici;
- piano terra, parte destinato ad uso produzione e trasformazione prodotto e parte a superficie terziaria, uffici e servizi;
- piano primo, destinato parte ad uso uffici a parte a residenza”;

in agro di Andria alla zona P.I.P., su terreno riportato nel Catasto Terreni di Andria al Foglio di Mappa n.21 p.lle 3147 – 3149 – 3151 – 3153 – 3155 – 3157 – 3180 – 3183 – 3188 – 3189 – 3197 – 3198 – 3206 – 3207 – 3218 – 3242 – 3247 – 1242 – 1243 – 1244 – 1245, conformemente al progetto come dettagliatamente esplicitato nelle “Tav. n. 1/sostitutiva - Planimetria di progetto - datata febbraio 2014; Tav. N. 2/sostitutiva – Prospetti e Sezioni - datata febbraio 2014; Tav. N. 3/sostitutiva – Verifica progettuale altezze - datata febbraio 2014; Tav. N. 4/sostitutiva – Fotografico area intervento - datata febbraio 2014”, tutte a firma dell'Arch. Patrizia Memeo, Geom. Alfonso Porta e Geom. Antonio Campana, ritualmente vidimati dal Dirigente Settore Sportello Unico Edilizia.

Il tutto nel rispetto delle seguenti condizioni:

Prima dell'inizio dei lavori la ditta istante dovrà provvedere alla presentazione presso il S.U.A.P. della seguente documentazione:

- Copia attestato avvenuto deposito della documentazione relativa al rispetto degli adempimenti previsti dagli artt. 65 - 93 -94 del T.U.E. D.P.R. 380/01 e ss. mm. ed ii., rilasciato dal competente Ufficio Tecnico Regionale (Genio Civile);
- Comunicazione del nominativo dell'impresa esecutrice e relata di accettazione da parte della stessa con l'indicazione degli elementi idonei a consentire all'Ufficio la verifica del DURC e dichiarazione relativa all'organico medio e dati fiscali (tra cui P. IVA).

CARATTERISTICHE DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO.

Il presente provvedimento autorizzativo unico è rilasciato a favore della richiedente senza pregiudizio dei diritti dei terzi e non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi all'immobile esistente o realizzando.

Dell'avvenuto rilascio del presente titolo è data notizia al pubblico mediante affissione all'albo pretorio.

OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DEL TITOLARE, DEL COMMITTENTE, DELL'ESECUTORE E DEL DD.LL-

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni di Leggi Nazionali e Regionali, dei regolamenti locali in vigore nonché le seguenti modalità esecutive:

- i lavori siano eseguiti così come previsti per le destinazioni d'uso indicate nel progetto approvato;
- il presente Provvedimento Autorizzativo Unico deve essere depositato nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera e messo a disposizione degli Organi di Controllo;
- nel cantiere di lavoro sia affissa in vista al pubblico una tabella chiaramente leggibile nella quale siano indicati:

1. il nome e cognome della proprietà/committente;
2. il nome ed il cognome del/i tecnico/i progettista/i e dei/i direttore/i dei lavori;
3. la ditta (o le ditte) esecutrice/i dei lavori;
4. il nome e cognome del Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori;
5. la data ed il numero del presente PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO;
6. oggetto dell'intervento.

Ai sensi dell'art. 29 e 64 del T.U.E. D.P.R. 380/01 e ss. mm. ed ii, il committente, il DD.LL, l'esecutore, ognuno per le proprie competenze, sono costituiti i soggetti responsabili.

Nel caso di sostituzione dell'impresa o del D.LL. il titolare del presente Provvedimento Autorizzativo Unico dovrà darne immediata comunicazione al SUAP del Comune, con apposita modulistica, segnalando i nuovi nominativi.

In tutte le opere è tassativamente obbligatoria la continuità della Direzione dei Lavori da parte di un tecnico iscritto al proprio Albo, nei limiti di sua competenza.

TERMINI DI INIZIO E DI ULTIMAZIONE DEI LAVORI (art. 15 T.U.E. D.P.R. 380/01 e ss. mm. e ii.).

I lavori devono avere inizio entro **un anno dalla data di rilascio del presente titolo abilitativo (PROVVEDIMENTO UNICO)** ed ultimati entro **tre anni dalla data di inizio**, previa comunicazione obbligatoria da inviare al SUAP del Comune di Andria.

Si fa, altresì, presente che sia i termini di inizio lavori che quelli di ultimazione possono essere prorogati con provvedimento motivato qualora la richiesta di proroga sia opportunamente presentata prima della data di scadenza dei relativi termini, e nel caso di proroga del termine di ultimazione lavori l'istanza sarà corredata di documentazione grafica e fotografica attestante lo stato di avanzamento dei lavori sottoscritto dal titolare del provvedimento e dal direttore dei lavori.

Qualora tali termini siano decorsi, il presente provvedimento unico decade di diritto per la parte dell'opera non eseguita.

AVVERTENZE

1. Ogni eventuale occupazione di vie, aree e spazi pubblici, dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Ufficio Comunale competente con l'obbligo specifico che le aree così occupate siano restituite a lavoro ultimato, od in qualsiasi altro momento su richiesta dell'Autorità Comunale, nello stato in cui vengono consegnate;
 2. Che il cantiere di costruzione, sui lati prospicienti le vie pubbliche, aree e spazi pubblici, sia chiuso con staccionata o con altro solido sistema ed opportunamente segnalato a norma del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- Le opere in conglomerato cementizio armato normale e precompresso, nonché le strutture metalliche di cui al presente provvedimento autorizzativo unico devono essere denunciate dal costruttore al Settore LL.PP., Ufficio Genio Civile, della Provincia BAT prima del loro inizio nei modi e nei termini previsti dall'art. 65 del T.U.E. D.P.R. 380/01 e ss. mm. ed ii.-
 - Nel cantiere, dal giorno di inizio a quello di ultimazione dei lavori, devono essere conservati progetto, relativi allegati e relazione illustrativa vistati da detto Ufficio.

PRESCRIZIONI

PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI

1)- Effettuare, con apposita modulistica, la comunicazione al SUAP del Comune del tecnico **Direttore dei Lavori** con relata di accettazione da parte dello stesso, del nominativo **dell'impresa** esecutrice con relata di accettazione da parte della stessa (o delle imprese se più di una) e dei dati fiscali, allegandovi:

- a) gli estremi identificativi della ditta esecutrice dei lavori al fine di consentire all'Ufficio la verifica del DURC (documento Unico di Regolarità Contributiva - D. Lgs. n. 267/2003);
- b) copia attestato avvenuto deposito rilasciato dal competente Ufficio Tecnico Regionale (Genio Civile) della documentazione relativa al rispetto degli adempimenti previsti dagli artt. 65 - 93 -94 del T.U.E. D.P.R. 380/01 e ss. mm. ed ii.. -

2)- Il Titolare del Provvedimento Autorizzativo Unico, il Progettista, il Direttore dei Lavori e l'Impresa Esecutrice sono responsabili dell'inosservanza delle norme di Legge e di regolamenti generali, nonché delle modalità di esecuzione di cui al presente Provvedimento Autorizzativo Unico.

3)- Il Titolare del Provvedimento Autorizzativo Unico o il D.L. è obbligato, nel rispetto dell'art.90, comma 9, lett. c, del succitato D. Lgs. n°81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, a consegnare al Comune prima dell'inizio dei lavori:

- 1) nominativo dell'Impresa edile;
- 2) dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica;
- 3) copia notifica preliminare di cui all'art. 99 del medesimo decreto.

In caso di irregolarità del certificato di regolarità contributiva - D.U.R.C. e di assenza della copia della notifica preliminare, ove prevista, ai sensi del comma 10 art. 90 del D. Lgs. 81/2008, E' **SOSPESA L'EFFICACIA DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO**;

4)- Il luogo destinato alla costruzione di cui trattasi deve essere chiuso con recinzione lungo i lati prospicienti le vie, le aree o spazi pubblici;

5)- Il cantiere di lavoro dovrà essere recintato nei modi di legge, segnalato con appositi cartelli, per

evitare l'intrusione di persone estranee, sia durante l'esecuzione dei lavori, che al di fuori del normale orario: le recinzioni che si affacciano su strade ed aree pubbliche, dovranno avere le segnalazioni luminose previste dalle norme vigenti;

6)- E' vietato, in ogni caso, ingombrare vie e spazi pubblici adiacenti il cantiere e devono essere adottate tutte le misure atte a non creare intralcio, né pericolo alcuno;

7)- Eventuali occupazioni di spazi ed aree pubbliche per deposito materiali, recinzioni, posa mezzi di lavorazione, ecc., dovranno essere preventivamente richieste ed autorizzate, previo pagamento delle relative tasse di occupazione. Le aree e spazi così occupati debbono essere restituiti nel primitivo stato, a lavoro ultimato oppure prima se richiesto dall'Amministrazione Comunale;

8)- Il materiale riveniente da scavi e da sfridi di lavorazione dovrà essere smaltito in discariche autorizzate;

9)- Gli eventuali scavi o manomissioni di aree e spazi pubblici dovranno essere preventivamente autorizzati dagli Enti competenti;

10)- Gli eventuali interventi che, in ambito comunale, anche in misura minimale interessino il patrimonio verde pubblico esistente o da realizzare, devono ottenere parere preventivo e vincolante, dal punto di vista agronomico, da parte del Servizio Ambiente e verde pubblico, come previsto dall'art. 2,2 del Regolamento comunale del verde pubblico e privato, approvato con D.C.C. N°50 del 21/07/2003;

11)- Dovranno essere osservate le norme e disposizioni di cui alla Legge 5 novembre 1971, n°1086, per le opere in conglomerato cementizio normale e precompresso ed a struttura metallica, nonché le prescrizioni costruttive di cui alla Legge 2 febbraio 1974, n°64 e all'art.27 della Legge Regionale n°13 del 2001 (già art. 62 L.R. n°27/85), con le successive modifiche ed integrazioni;

12)- La sostituzione dell'Impresa o della Direzione dei Lavori deve essere tempestivamente comunicata all'Ufficio, indicando i nuovi nominativi, con le relative firme per accettazione, fermo restando quanto previsto al precedente punto individuato con la lettera (c);

13)- Il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico non vincola l'Amministrazione Comunale in ordine a lavori che il Comune stesso intendesse eseguire per migliorare i propri servizi (viabilità, illuminazione, fognature, impianto idrico, ecc) in conseguenza dei quali non potranno essere pretesi compensi o indennità salvo quanto previsto da Leggi e Regolamenti.

Devono essere rispettate le Leggi 13/89, 10/91 ed 81/2008 e s.m.i. ed i relativi regolamenti di attuazione, così come integrate dal D.P.R. 380/01, con le successive modifiche ed integrazioni, nonché la normativa in materia di installazione di impianti di cui al D.M. 37/2008.

IL DIRETTORE DEI LAVORI E' TENUTO A COMUNICARE, PER ISCRITTO, ENTRO 5 GIORNI, L'AVVENUTO INIZIO DEI LAVORI.

SI RACCOMANDA CHE DOVRA' ESSERE COLLOCATA ALL'ESTERNO DEL CANTIERE, BEN VISIBILE AL PUBBLICO, PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI, UNA TABELLA CON LE SEGUENTI INDICAZIONI: DITTA PROPRIETARIA - PROGETTISTA - DIRETTORE DEI LAVORI - IMPRESA - ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO.

Dovranno essere rispettate tutte le seguenti prescrizioni:

- a)- osservare il divieto di scarico delle sostanze di cui al punto 2.1 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- b)- rispettare le distanze minime previste dalle normative vigenti relativamente agli scarichi da pozzi di emungimento per acqua potabile nonché da pozzi destinati ad uso irriguo;
- c)- sono fatte salve le autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza dello Stato, della Regione del Comune o di altri Enti derivanti dalla legislazione vigente in materia di tutela dell'ambiente, della salute pubblica ed urbanistiche;
- d)- nel caso di inosservanza delle prescrizioni di cui alla presente determinazione, si procederà all'adozione, ricorrendone i presupposti dei provvedimenti di cui al D.L.vo n. 152/2006 e s.m.i., Titolo IV Capo III, art. 130, lett. a), b) e c), nonché all'applicazione delle sanzioni amministrative di cui allo stesso Decreto, Titolo V, Capo 1, artt. 133, 134, 135 e 136;

A Fine Lavori

Effettuare, con apposita modulistica, la comunicazione di fine lavori al SUAP del Comune evidenziando lo stato di avanzamento degli stessi (finito funzionante/rustico) a firma del tecnico **Direttore dei Lavori e dell'impresa** esecutrice degli stessi, allegandovi:

- idonea documentazione comprovante l'avvenuto recapito in discarica dei materiali di risulta (copia formulario D.Lgs. n. 22 del 05.02.1997) per i materiali inerti in conformità dell'art. 6 del R.R. del 12/06/2006 con relativa dichiarazione del D.LL. circa il quantitativo smaltito e a smaltirsi;
- l'avvenuto espletamento degli adempimenti di cui all' art. 125 del T.U.E. D.P.R. 380/01 e ss. mm. ed ii. e all'art. 8 del D.Lgs. 192/2005 (risparmio energetico).

PRESCRIZIONI E ADEMPIMENTI SUCCESSIVI

La realizzazione dei manufatti edilizi e degli impianti tecnici resta assoggettata alla normativa applicabile in materia.

Ogni eventuale modifica al progetto approvato ed alle opere su tale base realizzate dovrà essere sottoposta a comunicazione o richiesta di autorizzazione qualora previsto dalla vigente normativa.

Ove siano richiesti atti di collaudo o autorizzazioni comunque denominate per l'avvio dell'attività potrà farsi ricorso alla procedura di cui all'art. 10 del D.P.R. 160/10, fermo restando la normativa applicabile in materia di cantieri ed impianti tecnici.

Terminata la realizzazione dell'impianto produttivo, ai fini dell'inizio dell'attività dovrà essere presentata apposita istanza, corredata da:

- Dichiarazione di fine lavori unitamente ad autocertificazione a nome del legale rappresentante e direttore dei lavori, circa la conforme realizzazione dell'impianto agli atti istruttori, pareri e prescrizioni richiamati nel presente atto;
- Idonea documentazione atta a comprovare la conformità alle normative vigenti degli impianti e macchinari installati;
- Autorizzazione allo scarico e/o immissione di acque meteoriche di dilavamento;
- Eventuale richiesta per l'effettuazione dei collaudi, ove essi siano previsti dalle normative vigenti.



I dati di cui al presente procedimento amministrativo, ivi compresa la presente autorizzazione, sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 - *Codice in materia di protezione dei dati personali*. I dati vengono archiviati e trattati sia in formato

cartaceo sia su supporto informatico nel rispetto delle misure minime di sicurezza. L'interessato può esercitare i diritti di cui al citato Codice presentando richiesta direttamente presso lo Sportello Unico delle Attività Produttive.

Contro il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge n. 241/90, gli interessati possono proporre entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data del ricevimento del presente atto, ricorso giurisdizionale al T.A.R., o entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

IL DIRIGENTE SETTORE SVILUPPO ECONOMICO
F.to Avv. Ottavia MATERA

L'atto finale può essere ritirato da uno dei destinatari ovvero questi incaricato da altro soggetto da. L'incaricato sottoscrive l'atto autocertificando di essere stato a ciò incaricato ed assumendosi le relative responsabilità.

PER RICEVUTA: DATA DI RITIRO: _____

IN NOME E PER CONTO DELL'INTERESSATO* _____

P. A. U. n. _____

COGNOME E NOME _____

IN QUALITÀ' DI _____

FIRMA _____

**// sottoscritto dichiara, ai sensi del DPR 445/2000, di essere stato espressamente autorizzato dal destinatari al ritiro del presente atto ed esonera l'Amministrazione da ogni eventuale responsabilità conseguente alla mancata consegna all'interessato del presente provvedimento.*